



COMUNE DI FABRO

Provincia di Terni

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE

2015-2017

PREMESSA

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015 gli Enti Locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria, le nuove "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs.126/2014.

L'art.11 comma 12 del suddetto D.Lgs.118/2011 smi, prevede, limitatamente all'esercizio finanziario 2015 e per i soli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 (ex DPR 194/1996), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano gli schemi previsti dal nuovo ordinamento (comma 1 del medesimo articolo 11 D.Lgs.118/2011 smi), cui è attribuita funzione conoscitiva.

Poiché la norma prevede l'immediata applicazione, già a partire dal 01/01/2015, dei nuovi principi contabili relativi alla gestione, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, già nello schema di Bilancio 2015 autorizzatorio sia annuale che pluriennale, viene inserito come prima voce di entrata il Fondo Pluriennale Vincolato, mentre in spesa tale fondo è incluso nei singoli stanziamenti.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza "potenziata" determina necessariamente una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa.

Analogamente risulta necessario applicare per le entrate il principio della contabilizzazione al lordo, non solo delle spese correlate, ma anche di tutte quelle poste di dubbia e di difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, che, negli anni passati, applicando rigidamente criteri di prudenza, non erano state inserite a bilancio, attraverso una gestione effettuata per cassa.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata e di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.

IMU

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma. La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo variata soltanto l'aliquota relativa agli altri immobili che passa dal 09% al 0,92% ma riconfermata nella sua originaria struttura.

La previsione di gettito IMU per l'esercizio 2015 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune Fabro al Fondo di Solidarietà Comunale, stimato in circa 540.153,000, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

TASI

Nel corso del 2014 sono stati approvati sia il regolamento sia le aliquote per l'applicazione del tributo.

L'Amministrazione ha scelto di legarla all'articolazione già presente per l'IMU in modo da rendere i due tributi facilmente gestibili in contemporanea. Questo in considerazione del fatto che la legge istitutiva del nuovo tributo parla di una aliquota massima delle due imposizioni che non può superare, nell'applicazione, l'aliquota massima prevista per l'IMU.

Con i proventi della TASI sono stati finanziati tutta una serie di servizi indivisibili come dettagliato nella delibera di approvazione delle aliquote (Delibera C.C. 29 del 04.9.2014).

La previsione di gettito TASI degli esercizi 2015-2017 è stata effettuata tenendo in considerazione le previsioni assestate dell'esercizio 2014 che, a loro volta, sono state effettuate sulla base dell'importo e dell'analisi del gettito relativo all'acconto TASI riscosso nel 2014.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le “norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, “l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (comma 1), in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Per l'anno 2014 è stato approvato sia il regolamento sia le aliquote per l'applicazione del tributo.

Compartecipazione di tributi

Come negli esercizi precedenti, dal 2004, non è prevista l'applicazione dell'addizionale Irpef comunale anche per gli esercizi 2015-2017.

Fondo di solidarietà comunale

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune Fabro, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad € 313.393,00 ed è stata determinata in base all'assegnazione resa nota dal Ministero dell'Interno (Finanza locale) nell'apposito portale.

Trasferimenti correnti

(NOTA INTEGRATIVA al bilancio di previsione 2015-2017 5)

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali per funzioni delegate destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni,

locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza

Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi regionali iscritti in relazione ai finanziamenti previsti di provenienza regionale.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento, sono state stimate in base alle attività previste dall'ufficio tecnico.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

Il Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da: 2 voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Come già evidenziato in premessa, tale Fondo deve essere già incluso nel Bilancio 2015.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 29/04/2015 ad oggetto: "*RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 14 DPCM 28.12.2011*" si è provveduto a quantificare i fondi pluriennali vincolati come di seguito specificato:

Per l'anno 2015:

Fondo pluriennale vincolato Spesa Corrente di € 33.233,00;
Fondo pluriennale vincolato Spesa Conto Capitale in € 845.975,11;

Per l'anno 2016:

Fondo pluriennale vincolato Spesa Corrente di € 27.599,00

Le poste sopra indicate trovano giusta allocazione nel bilancio di previsione 2015-2017. Relativamente alle spese di investimento, nelle more di definire puntualmente i cronoprogrammi delle opere, le stesse sono state inserite a Titolo 2° senza lo scorporo delle partite a F.P.V., che ci si riserva di individuare nel corso dell'esercizio, adottando le conseguenti necessarie variazioni.

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

A fronte di tali entrate, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, le nuove disposizioni contabili prevedono la costituzione di un Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La quantificazione dell'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- Negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- Negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- A partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

A tal proposito è stato preso in considerazione il quinquennio 2010/2014.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la nonna lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- Trasferimenti da altre P.A.
- Entrate assistite da fideiussione
- Entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
- Entrate riscosse per conto di un altro ente.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Tassa Rifiuti (TARI);
- Entrate da recupero evasione tributaria;
- Sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie).
- Canone luce votive.

2. calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi .

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma

Le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.LGs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1 con mia 509 Legge 190/2014 - Legge di Stabilità 2015 - ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del F.C.D.E., prevedendo il seguente scaglionamento:

1° anno (2015) quota pari al 36%

2° anno (2016) quota pari al 55%

3° anno (2017) quota pari al 70%

4° anno (2018) quota pari al 85%

dal 5° anno (2019) 100%

per gli importi inseriti al bilancio si rimanda al prospetto allegato relativo al dettaglio dei conteggi del FCDE.

Fondo Svalutazione crediti

Si è provveduto ad inserire un fondo crediti di € 3.292,00 che è stato inserito nel il conteggio del piano finanziario Tari 2015;

Fondo Di Riserva

Si è provveduto ad istituire idoneo fondo di riserva di € 9.650,67 come previsto dalla normativa;

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- imposte e tasse e proventi assimilati

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

Per il dettaglio si rimanda al programma triennale delle oo.pp.

Avanzo di amministrazione applicato

Il Consiglio Comunale ha già approvato il Conto di bilancio esercizio 2014.

Nel Bilancio iniziale 2015 è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo investimenti per un importo pari ad €. 38.250,00.